

con questa durezza, a regolamentare materie di tali spessore e rilevanza.

Mi auguro che l'assemblea di Montecitorio sappia esprimere un voto di libertà, al di là del merito della stessa scelta che viene compiuta.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mussolini. Ne ha facoltà.

**ALESSANDRA MUSSOLINI.** Signor Presidente, condivido l'impostazione che il collega Ghedini ha dato in relazione all'articolo 12. Tra l'altro, infatti, al comma 2 dell'articolo 12, si prevede la reclusione sino a tre anni per chiunque, a qualsiasi titolo, in violazione dell'articolo 5, applichi tecniche di procreazione a coppie i cui componenti non siano conviventi. Per questa ragione la relatrice ha accolto l'emendamento da me presentato, per una certificazione della convivenza.

Si parla poi, ed è ancora più grave, di età non potenzialmente fertile. Come può decidere il medico l'età potenzialmente fertile della moglie, della donna o dell'uomo?

Si tratta di due aspetti completamente diversi: la donna, con la menopausa, non è più fertile; l'uomo può rimanere fertile. Non esiste un problema di menopausa: si applica però l'arresto. Su tale aspetto noi dobbiamo dotarci di misure interdittive per difendere l'applicazione della legge, prevedendo che il medico che opera al di fuori della legge sia radiato.

Con queste pene invece, ovvero con la previsione del carcere e quindi con un aggravamento, non diamo certezza, nè garantiamo l'applicazione della legge.

Mi auguro quindi che il relatore possa rivedere l'intero impianto sanzionatorio, che arriva a prevedere pene sino a 20 anni.

**PRESIDENTE.** Poiché è stato rivolto un invito al relatore a rivedere l'impianto sanzionatorio previsto nella proposta di legge, chiedo all'onorevole relatore di pronunciarsi.

**(Accantonamento degli articoli 12 e 13  
— A.C. 47)**

**DORINA BIANCHI,** *Relatore per la maggioranza.* Signor Presidente, chiedo l'accantonamento dell'articolo 12 per poterlo riesaminare in sede di Comitato dei nove.

**PRESIDENTE.** Ritengo che la proposta sia ampiamente condivisa e pertanto procediamo con l'esame dell'articolo 13.

**PIERO RUZZANTE.** No, signor Presidente, non siamo d'accordo!

**PRESIDENTE.** Onorevole Ruzzante, mi spieghi: qual è il problema?

**MAURA COSSUTTA.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MAURA COSSUTTA.** Signor Presidente, vorrei porre all'attenzione dell'Assemblea che ciò succede perché la discussione non è stata svolta in Commissione. Non si tratta di una polemica, bensì vorrei far comprendere che tali argomenti, particolarmente complessi, dovevano essere sviscerati ed articolati all'interno di una discussione seria in sede di Commissione. Ciò vale per l'articolo 12, ma anche per l'articolo 13. Ricordo che è stato riformulato soltanto nella penultima riunione del Comitato dei nove. Il Comitato dei nove si è riunito stamani alle ore 10,20, mentre noi eravamo in aula alle ore 11.

Le chiedo quindi, per evitare problemi nell'esame dell'articolo 12, ma anche per l'articolo 13, di passare all'esame dell'articolo 14.

**PRESIDENTE.** Onorevole Maura Cossutta, come vede, il suo contributo è stato positivo. L'onorevole Maura Cossutta propone — così perlomeno ho capito — l'accantonamento dell'articolo 12 e delle restanti proposte emendative ad esso riferite, nonché dell'articolo 13 e delle proposte emendative ad esso riferite. Poiché prima della sospensione prevedibilmente abbiamo ancora tre quarti d'ora di lavoro,

accetterei la proposta dell'onorevole Maura Cossutta e passerei all'esame dell'articolo 14.

Non essendovi obiezioni, l'articolo 12 e le restanti proposte emendative ad esso riferite e l'articolo 13 e le proposte emendative ad esso riferite si intendono accantonati.

**(Esame dell'articolo 14 - A.C. 47)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C. 47 sezione 7).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*. Il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Labate 14.2, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	394
<i>Votanti</i> .....	386
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	164
<i>Hanno votato no</i> ..	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bolognesi 14.1, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	392
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	38
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	139
<i>Hanno votato no</i> ..	215).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Santori non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	409
<i>Votanti</i> .....	393
<i>Astenuti</i> .....	16
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	330
<i>Hanno votato no</i> ..	63).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bolognesi 14.02, nella parte non preclusa, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	402
<i>Votanti</i> .....	373
<i>Astenuti</i> .....	29
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	147
<i>Hanno votato no</i> ..	226).

**(Esame dell'articolo 15 – A.C. 47)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A – A.C. 47 sezione 8).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative, eccetto l'emendamento Labate 15.9 che si chiede venga votato per parti separate: sui commi 1, 2 e 3 il parere è favorevole, sui commi 4 e 5 il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*. Il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maura Cossutta 15.1, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	411
Votanti .....	396
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	126
Hanno votato no ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Cima, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	402
Votanti .....	389
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	110
Hanno votato no ..	279).

Prendo atto che l'onorevole Pinotti voleva esprimere voto favorevole.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bindi 15.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maura Cossutta.

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, vorrei soltanto far riflettere i colleghi sul fatto che state chiedendo l'obiezione di coscienza per la fecondazione omologa: voi avete vietato la fecondazione eterologa e avanzate perfino la richiesta dell'obiezione di coscienza per la fecondazione omologa! Non solo è una legge proibizionista, antistorica, illiberale, ma veramente è addirittura illogica! Chiedo ai colleghi di avere un po' di pudore (*Applausi di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bindi 15.5, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	406
Votanti .....	349
Astenuti .....	57
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	121
Hanno votato no ..	228).

Prendo atto che l'onorevole Pinotti voleva esprimere voto favorevole.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Labate 15.9. Ricordo che verrà posto in votazione per parti separate: prima i commi 1, 2 e 3, sui quali la Commissione ha espresso parere favorevole, e, successivamente, i commi 4 e 5, sui quali la Commissione ha espresso parere contrario.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fioroni, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, condivido appieno il contenuto dei commi 1, 2 e 3 dell'emendamento Labate 15.9, ma, poiché abbiamo condotto una battaglia affinché fossero inseriti nei livelli essenziali di assistenza, per favorire le strutture pubbliche ed impedire, come ha ricordato l'onorevole Bindi, che venga fatto ai privati il « regalo » della fecondazione omologa – dato che abbiamo vietato la fecondazione eterologa –, vorrei chiedere all'onorevole Labate come si interpreta il comma 4 che afferma che le strutture e le case di cura autorizzate o accreditate sono tenute, in ogni caso, ad assicurare l'espletamento delle procedure previste. L'obiezione di coscienza riguarderà quattro medici in Italia!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maura Cossutta. Ne ha facoltà.

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, mi scusi, ma vorrei insistere per far capire che l'emendamento Labate 15.9 non è di poco conto. Si chiede l'obiezione di coscienza, che era stata chiesta con la legge n. 194: allora, effettivamente, si trattava di seri problemi di coscienza.

Mi chiedo: la responsabilità professionale può fare riferimento all'obiezione di coscienza? Qual è, dunque, il punto? All'interno di una coppia si compie una scelta per mettere al mondo un figlio. Voi sostenete tanto il diritto alla vita quanto la tutela dell'embrione, ma in conformità a quale principio, se non a quello assolutamente religioso e dottrinario che non im-

plica una libertà di coscienza? Infatti, secondo una valutazione di coscienza, non si tratta di dare la morte ad un soggetto, ma semmai di farlo nascere. Credo che, in questo caso, vi sia, ancora una volta, un ulteriore cedimento ad un impianto etico e di tipo confessionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sui primi tre commi dell'emendamento Labate 15.9, accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	409
<i>Votanti</i> .....	402
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	380
<i>Hanno votato no</i> ..	22).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Labate 15.9, non accettata dalla Commissione e sulla quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	409
<i>Votanti</i> .....	385
<i>Astenuti</i> .....	24
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> ..	265).

Avverto che l'emendamento Bindi 15.6 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	417
Votanti .....	407
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì .....	261
Hanno votato no ..	146).

Vorrei cogliere l'occasione per indirizzare un saluto — simbolo anche del rapporto che abbiamo con il popolo ungherese — al Presidente della Repubblica d'Ungheria, Ferenc Madl, presente nella nostra tribuna, augurandoci che presto l'Ungheria ci raggiunga nell'Unione europea (*Generali applausi — L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*).

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*. Signor Presidente, poiché anche l'articolo 16 potrebbe comportare problemi analoghi a quelli sollevati dagli articoli 12 e 13, in precedenza accantonati per un approfondimento, le chiederei di sospendere la seduta per consentire la convocazione urgente del Comitato dei nove. In tal caso, potremmo proseguire l'esame del provvedimento alla ripresa pomeridiana della seduta.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, poiché anche l'articolo 16 contiene disposizioni sanzionatorie, sarebbe opportuno che tutta la materia delle sanzioni venisse esaminata dalla Commissione in maniera omogenea, altrimenti rischieremo di vanificare il lavoro di approfondimento già programmato. Pertanto, mi

associo alla richiesta di sospensione formulata dal presidente della XII Commissione.

LUCA VOLONTÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, concordo con il presidente Palumbo e, quindi, ritengo opportuno sospendere i nostri lavori prima di passare all'esame dell'articolo 16 in quanto correlato ai precedenti articoli 12 e 13.

PRESIDENTE. Se tutti sono d'accordo, mi trovo davanti al fatto compiuto!

TIZIANA VALPIANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, nella confusione generale — mi sembra infatti che stiamo procedendo in maniera un po' troppo veloce —, parte dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista ha votato contro l'emendamento Maura Cossutta 15.1, identico al mio emendamento 15.2. Desidero precisare, affinché rimanga agli atti, che si è trattato, ovviamente, di un mero errore.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Valpiana: risulterà dagli atti che si è trattato di un mero errore.

Sospendo dunque la seduta, che riprenderà alle ore 16.

**La seduta, sospesa alle 12,35, è ripresa alle 16,15.**

### Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Amoroso, Buttiglione e Giovannardi sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono settantadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sono appena recato nella sala attigua all'emiciclo; il Comitato dei nove è riunito e avrebbe ancora bisogno di alcuni minuti per completare il suo lavoro. Per questo motivo sospendo per trenta minuti la seduta, che riprenderà alle 16,45 con il seguito della discussione sul provvedimento all'ordine del giorno.

**La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,50.**

PRESIDENTE. Ricordo che a seguito delle votazioni svolte questa mattina, restano da esaminare soltanto gli articoli 12, 13 e 16.

**(Ripresa esame articolo 12 - A.C. 47)**

PRESIDENTE. Riprendiamo dunque l'esame dell'articolo 12 e delle ulteriori proposte emendative presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 47 sezione 6*).

Chiedo al relatore per la maggioranza di comunicare l'esito della riunione del Comitato dei nove.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, in seguito alla riformulazione dell'emendamento 12.100 della Commissione, i pareri già espressi stamattina restano tali tranne che per il subemendamento Cima 0.12.100.13 sul quale la Commissione aveva espresso parere favorevole che, ora, però diviene contrario. Comunque, sulle ulteriori proposte emendative presentate il parere è contrario.

LAURA CIMA. Ma questi subemendamenti erano riferiti al vecchio testo! O non è riferibile...

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*. Infatti, non è riferibile al nuovo testo.

PRESIDENTE. Io non ho capito niente. Scusate un secondo, forse la colpa è mia.

Mi sembra che dovremmo passare alla votazione, per parti separate, del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Valpiana. È così?

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, il problema è che l'emendamento 12.100 della Commissione è stato completamente riformulato con un emendamento interamente sostitutivo della Commissione, al quale sono anche stati presentati subemendamenti. È evidente che il testo alternativo dell'onorevole Valpiana, essendo sostitutivo, è ancora valido, mentre gli altri subemendamenti, evidentemente, devono essere rivisti per valutare la loro riferibilità al nuovo testo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, le idee le ho chiare. Adesso dobbiamo votare il testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Valpiana.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, sull'ordine dei lavori e per un richiamo al regolamento.

Vorrei dire tre cose. La prima è che noi vogliamo capire se ci siano dei nuovi testi e se ci sia un minimo di tempo per i colleghi dell'Assemblea per presentare eventuali subemendamenti a questi nuovi testi. La materia, signor Presidente, non è di quelle che possono essere evase...

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, è stata presentata una nuova formulazione dell'emendamento 12.100 della Commissione e il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è stato fissato alle ore 16, sono tutti al corrente nel tavolo dei...

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, la riformulazione è successiva alle ore 16, quindi non si può fissare un termine...

PRESIDENTE. La riformulazione è precedente, tant'è che sono stati presentati subemendamenti.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, a parte il fatto che non ho motivo di dubitare di quello che lei dice, ma, anche se tutto ciò fosse, come è, vero, lei mi consentirà che presentare nuovi testi alle 15,30, mentre tutti noi eravamo da tutt'altra parte e fissare un termine per i subemendamenti ....

PRESIDENTE. È stato mandato anche il fax ai gruppi. Alle 13 si è riunito il Comitato dei nove e credo che i componenti del Comitato...

ANTONIO BOCCIA. Ma Presidente, questa non è materia da Comitato dei nove! Questa è materia che suscita problemi di coscienza da parte di tutti i colleghi deputati (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*). Non dico di rinviare chissà a che ora, ma almeno un'ora o due deve concederle! Tanti colleghi ne vengono a conoscenza solo ora. Parliamo della manipolazione dell'embrione!

PRESIDENTE. Va bene. Questo è il problema che lei pone.

ANTONIO BOCCIA. Questo era il primo. Signor Presidente, vorrei poi sottoporle una seconda questione riguardante i tempi della discussione, anche se già so che, qualora lei mi rispondesse negativamente, non potrei fiatare. Sull'articolo 12, e ancor di più sull'articolo 13, che tratta

una materia direttamente attinente alla vita, vorrei chiederle, per piacere (anche se so di essere dalla parte del torto), se possa concedere ad almeno un deputato per gruppo la possibilità di esprimere...

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, tale possibilità c'è sempre stata...

ANTONIO BOCCIA. Presidente, lei questa mattina ha concesso un minuto, ed in un solo minuto non si può esprimere un pensiero!

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, non si preoccupi, perché ho buonsenso a sufficienza per rispondere in modo adeguato a tale esigenza in corso d'opera. Stia tranquillo.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

RENZO INNOCENTI. Per associarmi alla richiesta dell'onorevole Boccia.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, ci troviamo di fronte alla presentazione di una riformulazione dell'emendamento della Commissione, riformulazione che ha seguito la normale procedura. Credo però che tale riformulazione debba necessariamente essere visionata anche da parte di chi non sia componente del Comitato dei nove, perché lo strumento attraverso il quale si dà comunicazione di tali fatti, cioè l'invio dei fax ai gruppi, non può essere sostitutivo. Pertanto, anche se ritengo che sia necessario non fare una deroga rispetto a tale prassi (perché poi ci potremmo trovare di fronte ad un precedente che potrebbe creare problemi, anche seri per il normale svolgimento dei lavori), penso sia diritto di ogni parlamentare avere comunicazione diretta in Assemblea della presentazione di emendamenti o delle riformulazioni degli stessi. A me non risulta — ma può

darsi che sia stato disattento, e se fosse così me ne scuso con lei e con i colleghi — che sia stato dato annuncio all'Assemblea della presentazione di una riformulazione dell'emendamento della Commissione, se non pochi minuti fa. Le chiedo pertanto, se così fosse, di dare la possibilità a qualsiasi collega che non fa parte del Comitato dei nove (lei, infatti, ha detto che chi ne fa parte o è stato avvertito dai suoi componenti ha avuto la possibilità di presentare subemendamenti) di presentare, se intende farlo, proprie proposte emendative concedendo, in questo caso, un tempo congruo affinché ciò possa avvenire.

PRESIDENTE. Onorevole Innocenti, lei sa che non vi è stato alcuno strappo alla regola, che è stata infatti osservata. I fax sono partiti alle ore 14,28 e 14,47, come sempre si è fatto e seguendo le medesime procedure. Peraltro, il testo è frutto di un dibattito che si è svolto in Assemblea e, successivamente, anche in seno al Comitato dei nove. Comunque, poiché il tema è delicato, vi invito tutti a seguire il dibattito con attenzione e ponderazione. Onorevole Innocenti, non si preoccupi perché saprò rispondere con buonsenso alle esigenze che sottostanno sia alle osservazioni avanzate dall'onorevole Boccia sia alle sue.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, ci deve dare almeno un'ora!

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, non è che il singolo deputato possa presentare i subemendamenti! Sono i gruppi a farlo, e come le ho detto ad essi è stato inviato, alle 14,47, il fax.

ANTONIO BOCCIA. Almeno mezz'ora, Presidente!

PRESIDENTE. Si fa sempre così per tutti i provvedimenti! Scusate, credo che il fatto questa volta sia che si vogliono stravolgere le regole, non che io le stia stravolgendo! Le regole sono così sempre, e sono state rispettate (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)! Vi prego pertanto di corri-

spondere alla disponibilità del Presidente che sta cercando di dare spazio a tutti, ed anche questa interruzione è il frutto di una disponibilità che si è ricercata all'interno dell'Assemblea. Non corrispondete a tale disponibilità con una serie di motivazioni che, francamente, mi sembrano del tutto irrivalenti rispetto al modo in cui di solito procedono i nostri lavori.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*. Signor Presidente, volevo confermare quanto lei ha detto, perché proprio io ho chiesto la sospensione della seduta alle 12,40 per la discussione di questo argomento. Onorevoli colleghi, i fatti, pertanto, si sono svolti esattamente come ha detto il Presidente Casini.

PRESIDENTE. Il Governo conferma il parere precedentemente espresso sulle ulteriori proposte emendative presentate?

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di Governo*. Sì, Presidente, il Governo si rimette sempre all'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, passiamo ora all'esame del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Valpiana. Ricordo che ne è stata chiesta la votazione per parti separate ed a scrutinio segreto, per cui porrò innanzitutto in votazione l'intero testo alternativo salvo il comma 2, che sarà posto in votazione successivamente.

Indico pertanto la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Valpiana, tranne il comma 2, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 419  
*Votanti* ..... 414  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 208  
*Hanno votato sì* ..... 172  
*Hanno votato no* .. 242).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul comma 2 del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Valpiana, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 421  
*Votanti* ..... 419  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 210  
*Hanno votato sì* ..... 75  
*Hanno votato no* .. 344).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Moroni 0.12.100.15, Bolognesi 0.12.100.20 e Giordano 0.12.100.22, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 421  
*Votanti* ..... 416  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 209  
*Hanno votato sì* ..... 160  
*Hanno votato no* .. 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Cima 0.12.100.11, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 426  
*Votanti* ..... 414  
*Astenuti* ..... 12  
*Maggioranza* ..... 208  
*Hanno votato sì* ..... 24  
*Hanno votato no* .. 390).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Ercole 0.12.100.51, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

ALESSANDRO CÈ. Presidente... !

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 425  
*Votanti* ..... 424  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 213  
*Hanno votato sì* ..... 10  
*Hanno votato no* .. 414).

Onorevole Cè, le chiedo scusa, ma avevo già indetto la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Moroni 0.12.100.16 e Giordano 0.12.100.23, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 433  
*Votanti* ..... 425  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 213  
*Hanno votato sì* ..... 157  
*Hanno votato no* .. 268).

Prendo atto che l'onorevole Mussolini insiste per la votazione del suo subemendamento 0.12.100.4, nei confronti del quale la Commissione aveva formulato un invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Mussolini 0.12.100.4, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

MAURA COSSUTTA. Presidente...!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 429  
*Votanti* ..... 419  
*Astenuti* ..... 10  
*Maggioranza* ..... 210  
*Hanno votato sì* ..... 64  
*Hanno votato no* .. 355).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Ercole 0.12.100.52, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

ALESSANDRO CÈ. Presidente...!

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Cè, ma ormai ho indetto la votazione! Le chiedo scusa: l'ho fatto in precedenza anche con l'onorevole Maura Cossutta.

ALESSANDRO CÈ. Ma è la seconda volta!

PRESIDENTE. Le chiedo nuovamente scusa.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 428  
*Votanti* ..... 426  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 214  
*Hanno votato sì* ..... 19  
*Hanno votato no* .. 407).

Onorevole Cè, le chiedo scusa; dato che avevo appena negato la parola all'onorevole Maura Cossutta, per la stessa ragione l'ho negata anche a lei.

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare sull'ordine lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, mi chiedo se questo sia il modo giusto di gestire l'Assemblea. È la seconda volta che, come presidente di gruppo, alzo la mano per intervenire su due subemendamenti che riteniamo importanti...

PRESIDENTE. Le ho chiesto scusa!

ALESSANDRO CÈ. Lei può chiedere scusa finché vuole, però la sostanza è che noi abbiamo votato due subemendamenti... (*Commenti*)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, fate parlare l'onorevole Cè!

ALESSANDRO CÈ... che ritenevamo assolutamente importanti su questo tema e lei non ci ha concesso la parola, procedendo nei lavori. Altre volte, quando si è accorto che qualcuno in quest'aula aveva chiesto la parola, ha revocato la votazione. Credo che ciò sia estremamente offensivo nei confronti del nostro gruppo, visto che io, fino a prova contraria, in questa Ca-

mera rappresento il gruppo Lega nord Padania. Allora, se lei ha altre intenzioni, lo dica esplicitamente (*Commenti*)...

PRESIDENTE. Onorevole Cè, chiedo scusa a lei ed al suo gruppo, che rispetto. Io ho visto il suo ultimo cenno, ma ho pensato che desse indicazioni di voto e non che chiedesse la parola! Più che chiederle scusa perché ho sbagliato, non so cosa fare (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*)!

ALESSANDRO CÈ. Abbia pazienza, signor Presidente. Capisco che vi sono quasi delle ovazioni da parte di chi non vuole neanche discutere in merito a ciò, anche all'interno della Casa delle libertà, però questo è un modo di procedere estremamente scorretto. Signor Presidente, su queste questioni noi addirittura (*Commenti*)...

PRESIDENTE. Onorevole Cè, parli pure. Chiedo ai colleghi di fare silenzio!

ALESSANDRO CÈ. Colleghi, basta! Poi vi alzerete e parlerete voi, ma adesso fate silenzio, perché parlo io. Personalmente, sono rimasto in Commissione fino ad oltre le ore 15,30 (quasi venti minuti alle quattro), rinunciando anche a vedere ciò che voi tutti avete visto, proprio per curare questa materia che ritengo fondamentale (*Commenti*)...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, fate parlare l'onorevole Cè con un po' di rispetto e di silenzio!

ALESSANDRO CÈ. Si tratta di una materia che ritengo fondamentale e va trattata in maniera ligia rispetto a quanto compete a noi parlamentari. Infatti, la partita la si può vedere oppure no (*Commenti*)! Noi abbiamo un compito importante in quest'aula: quello di legiferare e di approfondire gli argomenti. Proprio per questo abbiamo perso ulteriore tempo per fare (*Commenti del deputato Bindi*)... Ma stai zitta!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego. Onorevole Bindi, la richiamo.

ALESSANDRO CÈ. ...per presentare dei subemendamenti. Se lei mi permette, nel momento in cui vede un subemendamento riferito ad un emendamento presentato un'ora fa firmato, oltre che dall'onorevole Ercole, da un presidente di gruppo, credo che la sua svista non sia perdonabile, Presidente. Stiamo svilendo il ruolo di questo Parlamento ed anche quello che la Lega nord Padania, in maniera molto trasparente, sta svolgendo all'interno di questo Parlamento (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-Ulivo e Misto-Comunisti italiani*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cè sta, se qualcuno non lo ha capito, attaccando il Presidente e, probabilmente, ha ragione perché ho avuto una svista. Però, merita di parlare come tutti gli altri. Vi prego di rispettare i capigruppo e tutti i colleghi parlamentari.

GIUSEPPE GIANNI. Sta esagerando però, Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Cè, comunque le ho già chiesto scusa. La prossima volta, prima di aprire la votazione, starò attento a lei. Le ho detto che ho sbagliato, non so cosa altro posso fare.

ALESSANDRO CÈ. Ho capito, ma le sue scuse potevano tramutarsi, almeno al secondo voto, in un annullamento della votazione, visto che avevo la mano alzata da due minuti (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo - Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*). Se, invece, l'obiettivo è quello di intercettare le nostre argomentazioni, allora lei non sta svolgendo bene il suo ruolo istituzionale.

PRESIDENTE. Va bene, è un suo parere e che, peraltro, ha già espresso in tante circostanze. Me ne dispiace, starò più attento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Mussolini 0.12.100.6, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	438
<i>Votanti</i> .....	435
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Hanno votato sì</i> .....	425
<i>Hanno votato no</i> ..	10).

Avverto che il subemendamento La Russa 0.12.100.19 è precluso.

Chiedo ai presentatori del subemendamento Giordano 0.12.100.24 se accolgano l'invito al ritiro formulato dal relatore.

TIZIANA VALPIANA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giordano 0.12.100.24, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	430
<i>Votanti</i> .....	416
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	209
<i>Hanno votato sì</i> .....	44
<i>Hanno votato no</i> ..	372).

Avverto che il subemendamento Cima 0.12.100.13 non è riferibile al testo dell'emendamento 12.100 della Commissione nella nuova formulazione.

Passiamo alla votazione del subemendamento Finocchiaro 0.12.100.55.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà.

ANNA FINOCCHIARO. Signor Presidente, vorrei chiarire il senso di questo mio subemendamento. A seguito dell'inutile lavoro che si è svolto in Comitato dei nove, si è deciso di finalizzare la tutela contenuta nella sanzione prevista alle ipotesi nelle quali si faccia commercio, quindi vi sia uno scambio a titolo oneroso, di gameti piuttosto che di embrioni. Ciò proprio perché il Comitato dei nove si è trovato a maggioranza d'accordo sulla necessità di sanzionare questo comportamento, quello, appunto, della commercializzazione di gameti o di embrioni.

Come i colleghi sanno, nella stessa parte dell'articolo è compresa anche un'altra condotta: la surrogazione di maternità. Tuttavia, se il bene è protetto per evitare che si faccia commercio della procreazione — lasciatemi usare questo termine per intenderci — mi pare naturale, per conservare la legittimità della norma, che la stessa surrogazione di maternità, poi andremo a capire che cosa è, venga punita nel caso in cui avvenga a titolo oneroso. Mi riferisco, cioè, al caso in cui la donna che ospita l'embrione o il gamete appartenente ad un soggetto o ad una coppia altra nella quale la donna non può portare a termine la gravidanza lo faccia dietro corresponsione di danaro o, comunque, di altra utilità. In questo modo individuiamo ciò che vogliamo sanzionare: che si faccia commercio della procreazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Finocchiaro 0.12.100.55, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	437
Votanti .....	399
Astenuti .....	38
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	171
Hanno votato no ..	228).

Passiamo alla votazione del subemendamento Giordano 0.12.100.63...

ALESSANDRO CÈ. Colleghi, c'è libertà di coscienza, ma (*Il deputato Cè si dirige verso i banchi dei deputati Rodeghiero e Bianchi Clerici – Commenti*)...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, cosa succede (*Vivi commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani, Misto-Verdi-l'Ulivo e di deputati del gruppo di Forza Italia*)? Onorevoli colleghi! Onorevoli colleghi! Onorevoli colleghi! Onorevoli colleghi, cosa sono tutte queste urla?

MAURA COSSUTTA. Ma lo vede, signor Presidente, cosa sta succedendo?

SERGIO SABATTINI. Presidente, è un'intimidazione, non si può fare!

PRESIDENTE. Allora, onorevoli colleghi, dobbiamo sospendere la seduta o no (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani, Misto-Verdi-l'Ulivo e di deputati del gruppo di Forza Italia*)? Onorevoli colleghi, c'è una situazione di confusione; cerchiamo di stare...

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, prescindiamo dal caso specifico, però abbiamo visto tutti un'intimidazione nei confronti di un deputato che ha votato liberamente. Questo è inaccettabile in Parlamento! Non è mai accaduto (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani, Misto-Verdi-l'Ulivo e di deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sta parlando l'onorevole Violante. Lasciatelo finire con tranquillità. Sedetevi, colleghi! Cosa è tutta questa confusione?

LUCIANO VIOLANTE. Presidente, prescindendo da questo caso. Poiché il Presidente della Camera deve tutelare, oltre che l'ordinato andamento dei lavori, la libertà di ciascuno di noi, la prego, signor Presidente, di valutare lei in che modo e in che termini stigmatizzare il fatto che un qualsiasi capogruppo, chiunque esso sia – a partire dal sottoscritto –, possa reagire al voto libero espresso da un deputato (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, di Alleanza nazionale, della Margherita, DL-l'Ulivo, dell'UDC (CCD-CDU), di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani, Misto-Verdi-l'Ulivo e di deputati del gruppo di Forza Italia – I deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo scandiscono: « Ver-go-gna ! »*).

MARCO BOATO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Onorevoli colleghi, lasciate parlare l'onorevole Boato, per favore. Proprio perché il presidente Violante ha evocato dei principi e lo ha fatto – credo di potermi permettere di dirlo – non solo come presidente di un gruppo, ma anche come uomo che si è seduto al banco della Presidenza della Camera, vi prego di non

sminuire il richiamo che egli ha fatto per comportamenti che non ne sono all'altezza.

Prego, onorevole Boato.

MARCO BOATO. Presidente, non vorrei che chiedere la parola, in questo caso sull'ordine dei lavori, diventasse un'impresa. Non vorrei evocare il fatto di essere capogruppo o di non esserlo, perché lo sarei anch'io, ma sono cinque minuti che mi sto sgolando per chiedere la parola. Credo che si debba dare la possibilità, quando qualcuno chiede la parola, di precisare almeno perché la chiede.

Ad ogni modo, ciò che voglio porre in evidenza è complementare a quanto è stato detto. Mi riferisco all'articolo 67 della Costituzione, perché ciò a cui abbiamo assistito è di una rilevanza che credo interessi tutti i gruppi, da Alleanza nazionale fino a Rifondazione comunista; credo interessi quindi ogni singolo deputato, qualunque appartenenza politica egli abbia. Però, mi rivolgo al Presidente della Camera. Vi è un articolo della Costituzione, l'articolo 67, che recita (e dice solo questo): « Ogni membro del Parlamento rappresenta la nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato ». Ecco, le chiedo, signor Presidente, di garantire il rispetto dell'articolo 67 della Costituzione all'interno di quest'aula.

MAURA COSSUTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, siccome il fatto appena accaduto è veramente inaudito e gravissimo, mette in discussione la libertà di coscienza, ma ancora di più la libertà di espressione dei parlamentari, le chiedo formalmente che, da questo momento, su tutti gli emendamenti possa effettuarsi la votazione segreta.

DARIO GALLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARIO GALLI. Signor Presidente, ringrazio i capigruppo della minoranza nonché qualcuno della maggioranza, visto che ultimamente siamo comunque sempre al centro dell'attenzione. Vi ringrazio per l'attenzione e l'affetto che ci dimostrate con questi interventi, tuttavia devo invitarvi a pensare ai vostri problemi (*Proteste dei deputati dei gruppi dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista e Misto-Comunisti italiani*). Se questa è la tolleranza, ne prendo atto.

MAURA COSSUTTA. Presidente, deve rispondere alla mia richiesta !

DARIO GALLI. Anche se sono un leghista penso di poter parlare, a meno che in questo Parlamento i leghisti non abbiano più diritto di parola.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Dario Galli ha diritto di parlare come gli altri che lo hanno preceduto. Prego, onorevole Galli.

DARIO GALLI. Signor Presidente, la ringrazio di avermi accomunato agli altri.

Volevo semplicemente precisare che ciò che state stigmatizzando o sottolineando non capisco veramente cosa sia. Ogni partito, ogni movimento ha le sue regole (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani e di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Onorevole Dario Galli, la prego di concludere il suo intervento.

DARIO GALLI. Signor Presidente, se mi consentono di continuare, concludo al più presto.

Dunque, vorrei ribadire che si tratta semplicemente di questioni interne al nostro partito, che non hanno nulla a che vedere con il voto; infatti, anche all'interno della Lega ognuno vota come crede, anche se logica, buon senso, un minimo di intelligenza e, se permettete, un minimo di

responsabilità dovrebbero portare a votare anche secondo le indicazioni e il programma del partito cui si appartiene e che ci ha presentato alle elezioni (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, di Alleanza nazionale, della Margherita, DL-l'Ulivo, dell'UDC (CCD-CDU), di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani e Misto-Verdi-l'Ulivo*). È troppo comodo votare ogni volta nel modo che si ritiene più opportuno in quel momento.

MAURA COSSUTTA. Allora dov'è la libertà di coscienza ?

DARIO GALLI. Tuttavia, a parte ciò, il richiamo del capogruppo, che — ripeto — rappresenta un problema interno al nostro gruppo, era inerente ad una questione che non c'entrava nulla con la votazione che si è svolta (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, di Alleanza nazionale, della Margherita, DL-l'Ulivo, dell'UDC (CCD-CDU), di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani e Misto-Verdi-l'Ulivo*).

MAURA COSSUTTA. L'onorevole Cè deve chiedere scusa !

MARIDA BOLOGNESI. È una donna, le donne si aggrediscono !

DARIO GALLI. Tant'è che il parlamentare in questione — a tale proposito si possono controllare i tabulati — più volte ha votato in dissenso dal gruppo e nessuno le ha detto nulla. Quindi, questo non era un caso diverso dagli altri; il problema riguardava un'altra questione.

Comunque, non comprendo perché noi queste cose non possiamo farle e solo perché un capogruppo ha un problema con un parlamentare, che non è inerente alla votazione appena effettuata, tutti si sentono in dovere di difendere quel parlamentare e di intervenire contro il nostro

gruppo. Dico ciò per la minoranza — e lo capisco anche — ma anche per alcuni esponenti della maggioranza.

Per cui, ringrazio ancora i capigruppo della minoranza, ai quali non chiedo di farsi gli affari propri, ma almeno di lasciare a noi l'organizzazione interna del nostro gruppo (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista e Misto-Comunisti italiani*). Voi fate ciò che vi riguarda all'interno del vostro gruppo !

PRESIDENTE. Vi è una richiesta dell'onorevole Maura Cossutta che la Presidenza esaminerà nei limiti delle fattispecie che consentono di applicare il voto segreto, in quanto non è possibile utilizzare sempre tale tipo di votazione...

MAURA COSSUTTA. Su questo articolo, Presidente !

PRESIDENTE. Colleghi, non voglio interferire nella vita dei gruppi, che ha una sua fisiologia democratica, le sue discussioni, le sue dinamiche. Tuttavia, è chiaro che, all'interno dell'aula, la libertà dei deputati di esprimere il proprio convincimento non fa capo ai gruppi, ma al Presidente della Camera (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, di Alleanza nazionale, della Margherita, DL-l'Ulivo, dell'UDC (CCD-CDU), di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani e Misto-Verdi-l'Ulivo e di deputati della Lega nord Padania*). E questa è una cosa che intendo garantire a tutti.

Dunque, esaminerò in altra sede questo episodio che, peraltro, nella sua dinamica non mi è chiaro.

MAURA COSSUTTA. Glielo spieghiamo, Presidente !

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Mi scusi, signor Presidente, vorrei capire la fattispecie della quale vengo accusato.

MARIDA BOLOGNESI. Stava minacciando la collega, Presidente!

ALESSANDRO CÈ. Si stanno traendo delle conclusioni su ipotesi che, in quest'aula, nessuno mi ha esplicitato.

Quale sarebbe la fattispecie di cui vengo accusato come presidente di gruppo? Il mondo delle ipotesi è infinito, infinito! Io, prima di tutto, ho parlato con il deputato Rodeghiero e non ho parlato con il deputato Bianchi Clerici. Ho visto che c'è stata una reazione dell'onorevole Bianchi Clerici. Eventualmente, nei suoi confronti mi posso scusare. Non è stata mai mia intenzione interferire con le libertà di voto dei miei deputati su questioni di coscienza. Ci sono altre questioni interne al mio gruppo che — se permettete — io posso e devo risolvere. E su questo il vostro parere non mi interessa (*Applausi di deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

Però, signor Presidente, nel momento in cui fosse valutata l'ipotesi alla quale lei fa riferimento, le chiedo di esplicitarla anche al sottoscritto, perché non voglio essere oggetto di un processo...

PRESIDENTE. Non c'è dubbio!

ALESSANDRO CÈ. ...kafkiano nel quale non si conosce nemmeno il capo di imputazione.

PRESIDENTE. Non c'è dubbio, onorevole Cè, anche perché...

ALESSANDRO CÈ. Ognuno faccia un ragionamento più oculato su questi interventi, conoscendo, chiarendo ed esplicitando la sua ipotesi; altrimenti è chiaro che questo discorso non è sostenibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

SERGIO SABATTINI. Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori!

PRESIDENTE. Indico...

SERGIO SABATTINI. Signor Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori!

PRESIDENTE. Ha già parlato un deputato per ciascun gruppo, onorevole Sabattini! Sull'ordine dei lavori! Abbiamo già fatto un ampio dibattito. Mi appello alla sua cortesia ed anche alla sua educazione. Mi sembra che peraltro...

SERGIO SABATTINI. Presidente, le ho chiesto di parlare sull'ordine dei lavori!

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo procedere alla votazione del subemendamento Giordano 0.12.100.26.

Onorevole Sabattini, le darò la parola subito dopo, sull'ordine dei lavori.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giordano 0.12.100.26, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	445
Votanti .....	434
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	58
Hanno votato no ..	376).

Do ora la parola all'onorevole Sabattini sull'ordine dei lavori.

SERGIO SABATTINI. Signor Presidente, intervengo per dirle soltanto una cosa molto semplice. Io ho ascoltato tutto in silenzio. Parlo come singolo parlamentare: se un parlamentare chiede di intervenire sull'ordine dei lavori, ancorché la situazione sia pressante, gli va concessa la parola.

Quanto alla seconda questione, io ho sentito un presidente di gruppo dire: « i